

Trento, 8 novembre 2007

Egregio Signor
dott. Dario Palloro
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

INTERROGAZIONE N. 2900X/III

SPRECHI DELLA CATTIVA AMMINISTRAZIONE E DELLA POLITICA ?

Per mesi la 4^a Commissione Legislativa provinciale ha lavorato alla nascita legge, sull'assistenza odontoiatrica protesica e ortodontica alla popolazione, frutto dell'unificazione di quattro proposte di legge presentare rispettivamente dal cons. Morandini, Muraro, Barbacovi ed ultimamente dall'assessore Andreolli.

Tale progetto, comporterà a carico del servizio sanitario del trentino e quindi del bilancio provinciale, un enorme sforzo finanziario, ma nell'ottica della soddisfazione del bisogno di salute degli utenti è un passo condivisibile trasversalmente da tutte le forze politiche.

Vista la portata economica del provvedimento in itinere sarebbe stato auspicabile che l'assessorato competente ed il Servizio Sanitario fossero quantomeno parsimoniosi nelle spese "accessorie".

Avviene invece il contrario.

Nelle settimane scorse, è stato distribuito (in migliaia di copie?) un opuscolo di quaranta pagine, ben corredato e ben strutturato, nel quale viene spiegato molto bene come funziona il servizio derivante da una legge. Ma viene omesso un piccolo particolare: si parla dell'isola che non c'è! Si perché la legge da cui prende spunto il libretto non è ancora

stata approvata e dovrà essere votata presumibilmente nella sessione di novembre, con molte modifiche rispetto a quanto viene decantato.

Non si capisce con quale proposito sia stato fatto un libretto simile, ben sapendo che la 4^a Commissione stava procedendo all'unificazione dei diversi Ddl sulla materia specifica dove tra l'altro si prevedono disposizioni ben diverse a quanto invece riportato nell'inutile opuscolo.

Una volta votata la legge, infatti, l'assessorato dovrà rifare il libretto in una versione corretta e spedirlo, oltre che ad altri utenti, anche a coloro a cui l'aveva già spedito, spiegando loro che il primo è uno scherzo e che come tale non deve essere preso in considerazione.

Si parla tanto di razionalizzazione delle spese e poi si butta il denaro pubblico senza alcun motivo. Non si contesta il pregio dell'opuscolo o l'idea di pubblicizzare l'intervento, ma ci si chiede se l'assessore alle politiche per la salute e l'assessore alle politiche sociali, che hanno benedetto e voluto questo libretto, abbiano perso il contatto con la realtà, o invece, cosa molto più probabile, non abbiano usato questo mezzo come spot pubblicitario autoreferenziale!

Chi scrive, non è riuscito a capirne il motivo in quanto materialmente si tratta di un intervento completamente inutile se non dannoso dal punto di vista della credibilità e dell'immagine dell'ente pubblico e della politica.

Sembra che gli assessorati coinvolti abbiano perso la bussola e che l'unica linea di coerenza ravvisabile sia quella data dalla facilità di spesa a priori del denaro pubblico.

Ci si chiede se questa è l'unica spesa fatta in questo modo o solo una delle tante, perché se fosse una delle tante, la cosa sarebbe allarmante visto che i protagonisti sono responsabili di più di un terzo delle spese evidenziate nel bilancio provinciale.

Ancora una volta mi ritrovo a dover evidenziare i buchi e la disorganizzazione di un sistema, quello sanitario, che evidentemente non funziona; ma sembra che nessuno faccia caso a quello che sta succedendo.

Tutto ciò premesso,

si interroga il Presidente della Giunta provinciale

e l'assessore competente per sapere:

- Quando sono stati stampati i libretti informativi?
- Quando sono stati spediti agli utenti e con quale criterio?
- Quante copie sono state stampate?
- Quante copie sono state spedite o consegnate?
- Quanto è costato alla provincia e quindi alla collettività questo scherzetto di Halloween?

A norma di regolamento richiedo risposta scritta.

Cons. Sergio Muraro